

Volontariato

Il Senegal chiama Como Scuola professionale per i bambini di Ornella

Severino Proserpio: «Vogliamo regalare un futuro ai ragazzi»
Folla ieri pomeriggio al concerto Gospel organizzato a Villa Olmo

PAOLO MORETTI

E adesso che i bambini aiutati in tutti questi nove anni di attività sono cresciuti, l'ecole Les Enfants d'Ornella - per dirla con i senegalesi - pensa al loro futuro e a un possibile sbocco professionale.

«È giunto il momento di dare ai nostri bambini una prospettiva», conferma **Severino Proserpio**, il fondatore dell'associazione "I bambini di Ornella", che ieri ha partecipato all'affollato concerto Gospel organizzato a Villa Olmo per raccogliere fondi a favore dei progetti della Onlus comasca.

I progetti

Quell'angolo di Como nel villaggio di Kelle, a nord di Dakar, si sta ampliando. E il centro, che oggi ospita 500 tra bambini e ragazzi, sta pensando a realizzare una scuola professionale per fornire uno sbocco agli adulti del futuro.

«Il centro va bene - conferma ancora Proserpio - Continuiamo a sviluppare il progetto sulla scolarizzazione dei bambini e un mese fa abbiamo avviato una scuola di sartoria per ragazze, un ciclo di studio di tre anni. Si tratta del primo passo verso un nuovo ambizioso obiettivo: «Ci è stato dato un terreno accanto al centro sul quale vogliamo costruire un centro di formazione professionale per tecnici, elettri-

cisti, meccanici, panificatori, insomma tutto ciò che serve per evitare che i ragazzi tornino a rischiare la vita sulle piroghe».

Il richiamo è allo scopo primario de I bambini di Ornella: «Costituire un riferimento - si legge sul sito dell'associazione - per i bambini del villaggio e una fondamentale alternativa alle loro giornate trascorse in spiaggia, al mercato del pesce o sulle piroghe, senza mai mettere piede in una scuola».

Per far ciò il centro non si ferma mai e, anzi, si reinventa ogni anno: «Abbiamo impiantato uno studio di registrazione per artisti e una scuola di canto - spiega ancora Severino Proserpio - Adesso pensiamo di impiantare anche una radio comunitaria che servirà a informare la comunità. «Nelle centro abbiamo i "jeune reporters": fanno inchieste e le trasformano in sketch teatrali. Ora potranno anche rac-

*Ragazza di Kelle
seguirà uno stage
di tre mesi al Cfp
di Monte Olimpino*

La scheda

Un'istruzione per tutti i minorenni

"I Bambini di Ornella" è un'associazione onlus fondata a Como nel 2005 da un'idea di Severino Proserpio e di sua cara Ornella e che opera in Senegal nel villaggio di Kelle, appartenente a una comunità rurale dedicata ad agricoltura e pesca. In Senegal, "Les Enfants d'Ornella" porta avanti un progetto di sviluppo integrato intervenendo soprattutto nel settore dell'educazione dei bambini.

Tra i progetti seguiti quello sui bambini di spiaggia, che ha «l'obiettivo di costituire un riferimento per i bimbi del villaggio e una fondamentale alternativa alle loro giornate trascorse in spiaggia, al mercato del pesce o sulle piroghe, senza mai mettere piede in una scuola». Inoltre le attività della onlus «coinvolgono i talibé, ovvero quei bambini affidati ai maestri religiosi che si fanno carico della loro educazione religiosa».

Per informazioni il sito dell'associazione è www.ibambinidiornella.it e la mail è info@ibambinidiornella.it.

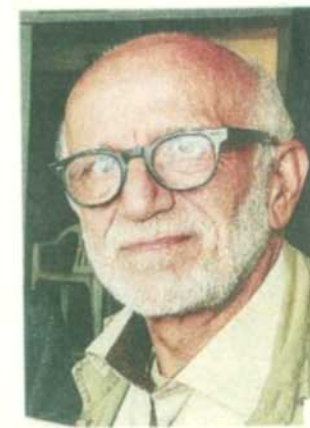
contare le loro storie in radio».

E a proposito di sbocchi per i ragazzi del centro, con Proserpio è arrivata a Como anche Sefiatou, 27 anni, una ragazza che lavora in cucina al centro di Kelle e che seguirà uno stage di tre mesi al Cfp di via Bellinzona.

Appello ai volontari

In questi giorni Proserpio e gli altri volontari de I bambini di Ornella sono in Italia per presentare progetti e incontrare i sostenitori. Ieri a Villa Olmo sono state tantissime le persone che hanno assistito a "Gospel in villa", con il coro Gap "Always Positive". Ma al di là degli aiuti economici, l'associazione punta molto anche sull'aiuto dei volontari.

«Purtroppo la psicosi per Ebola ha allontanato molte persone che avrebbero voluto aiutarci, ma è bene ricordare che in Senegal il virus non esiste. L'Africa è un continente immenso, e solo in tre Paesi esiste un problema Ebola». E Severino Proserpio respinge anche la scusa di possibili timori per le tensioni religiose: «I rapporti interreligiosi in Senegal sono un modello. Basti pensare che anche i musulmani festeggiano il Natale e nelle famiglie convivono cristiani e musulmani senza alcuna tensione. Anzi. Un modello a cui guardare, in un'epoca di tensioni razziali fortissime».



Solidarietà e musica

1. Il coro gospel Gap protagonista ieri pomeriggio di un concerto benefico a Villa Olmo a favore dell'associazione I bambini di Ornella
2. Alcuni dei ragazzi ospiti del centro dell'associazione in Senegal assieme a Severino Proserpio
3. Severino Proserpio, fondatore della onlus comasca attiva in Senegal

Perù, un aiuto alle missioni Sabato c'è la cena benefica

Speciale cena benefica a supporto della onlus "Marcelino pan y vino Italia": sabato alle 20.30 alla sede del Luglio portoghese di via Gorizia a Portichetto, frazione di Luisago.

La Casa è parte del "Progetto amico" che ha l'obiettivo di promuovere la formazione di bambini e adolescenti lavoratori - i cosiddetti Nats - per sviluppare

supporterà la missione di **Mario Vidori** in Perù, missionario laico che nel 1992 ha fondato la casa famiglia Marcelino pan y vino sulle Ande.

le loro capacità e competenze affinché possano essere protagonisti della loro vita. Tra numerosi progetti anche quello dell'università popolare e quello della "Scuola alternativa Siembra-Tarpuy-Mita" che consiste nel creare una rete di scuole rurali per migliorare le attività educative e contribuire a superare le disuguaglianze sociali.

«L'obiettivo è raggiungere il maggior numero possibile di bambini, di arrivare anche agli ultimi degli ultimi: i bambini che vanno a scuola ma non concludono o chi proprio resta fuori

dalla rete scolastica» illustra **Maria Teresa Vidori**, responsabile Marcelino pan y vino Italia. Indispensabili i volontari. «Il progetto rientra nel servizio di volontariato internazionale - aggiunge Vidori - sono attive anche 17 sedi di doposcuola per seguire i bambini ai quali si insegnano anche materie come matematica, inglese e spagnolo visto che molti conoscono solo il dialetto».

Per info o prenotazioni per la cena: 031 49 06 71 (ora di pranzo); 031 49 01 43 oppure 031 97 73 35. ■ **M.A.J.**